

Unitre a Sampierdarena

La poliedrica università delle tre età

Diciotto anni di vita (dal 1987) e duemila iscritti sono il traguardo straordinario di Unitre - l'università delle tre età - con sede in via Carzino 2, a Sampierdarena che offre un'importante opportunità socio culturale ai nostri cittadini. Anche quest'anno, ha terminato l'anno accademico "alla grande", con iniziative, davvero, degne di nota.

I duemila iscritti hanno potuto "spaziare" tra i centocinquanta corsi proposti.

L'iscrizione, dal costo modesto, (50 euro) ha dato la possibilità di scegliere e frequentare cinque materie tra le tantissime, descritte dettagliatamente nel pratico libretto verde, consegnato ad ogni studente all'inizio dell'anno scolastico.

Va ricordato che Unitre è un'associazione di volontariato che aderisce all'università della terza età di Torino. Così, docenti, personale addetto alla segreteria e chiunque abbia contribuito al buon andamento della "scuola" lo ha fatto gratuitamente.

Il presidente è Piero Grasso, la direttrice dei corsi Giuliana Marengo.

I programmi, coordinati da bravi insegnanti, si sono svolti tra corsi e laboratori ed hanno dato la possibilità di aderire a ciò che era più congeniale per ciascuno.

Così, hanno funzionato laboratori per apprendere e specializzare

l'arte del cucire, del fare la maglia; ma anche dell'attività corale, del disegno, dell'attività fisica, del ballo, dell'informatica, della storia, della letteratura, della filosofia, della cinematografia delle lingue straniere e altri insegnamenti particolari e inediti. Quest'anno, per la prima volta è stato introdotto lo studio della calligrafia, la grafoanalisi; è stato seguito da molte persone e condotto dal docente Enrico Benedettini.

Inedito è stato il corso di Scrittura Creativa; non esisteva, a quanto pare, in Liguria. Fu introdotto, alcuni anni fa, dalla docente universitaria professoressa Maria Rosa Acri Borello che ha terminato quest'anno il secondo ciclo, ognuno, dalla durata triennale, esplicito in modo dettagliato e competente, l'insegnante ha dato la possibilità ad aspiranti scrittori, di apprendere le varie tecniche dello scrivere creativo.

Problemi logistici, derivanti dalle distanze, potrebbero compromettere questo insegnamento; ci auguriamo che vengano risolti, così da garantire il proseguimento dei corsi.

Va detto che gli associati possono anche partecipare ad attività ricreative. Infatti, durante l'anno sono state tante le manifestazioni proposte: dalla visita a Torino della mostra "Gli Impressionisti e la Neve", a gite e spettacoli vari.

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, nel mese scorso, si è svolto uno spettacolo teatrale presso il Modena.

E' stato interpretato dalla Compagnia Teatrale dell'Unitre che ha portato in scena una brillante commedia in tre atti - di Mario Tiranti - dal titolo "Il castello delle tre marchese", precedentemente anche rappresentato al festival del Teatro Gassman di Borgio Verezzi. Nel mese in corso, presso il Centro Civico Buranello, è stata inaugurata la mostra "Artisti d'argento" dove sono state esposte le opere eseguite dagli "studenti" nei laboratori Unitre, durante l'anno scolastico.

Ma, Unitre non abbandona le sue "tre età", (e vorrei sottolineare le tre età, perché tanti pensano che sia l'università della terza età, quindi solo per anziani; ma non è così, è per tutti, per ogni età, dai giovanissimi a chi di anni ne ha tanti ma è ancora giovane dentro e desideroso di apprendere) così a luglio propone un soggiorno ad Andalo, mentre ad agosto, con una spesa di 830 euro si potrà partecipare ad un viaggio di nove giorni in Polonia.

Sempre nel mese in corso sono state effettuate le preiscrizioni per i corsi dell'anno accademico 2005/06 rivolte solo ai vecchi iscritti.

Il 19 settembre la segreteria di via Carzino riaprirà, per essere a disposizione di chi fosse interessato, mentre le iscrizioni per il prossimo anno partiranno dalla fine di settembre.

Molti, a volte, sono afflitti dalla solitudine ma, guardandosi un po' attorno si accorgerebbero che ci sono attività davvero interessanti, come questa appena descritta, che offre tanto ed è aperta a tutti.

L.T.

Il 21 maggio scorso al Modena

E il debutto a teatro



L'Unitre, L'Università delle Tre Età di Genova, che ha il proprio "quartier generale" nella nostra centrale di via Carzino, ha debuttato anche sul palcoscenico estendendo così la propria attività, che oltre al ciclo annuale di studi in numerose vere e proprie "facoltà" di apprendimento, si occupava anche dell'organizzazione di viaggi sia in Italia che all'estero all'insegna del motivo "viaggiare far conoscere" ed di una "corale" diretta dal maestro Franco Zimbelli.

Il nuovo fattore, e valore, aggiunto è quello filodrammatico, con una compagnia di attori esordienti di zecca che ha debuttato "in casa", leggi Teatro Modena, con una platea ovviamente gremita (non soltanto perché l'ingresso era libero) rappresentata da un pubblico attento ed entusiasta anche per competenza che ha sottolineato con lunghi applausi già a scena aperta oltre che a sipario calato, quando ha...preteso la sfilata finale dell'intero cast di attori. Per la verità, i responsabili del sodalizio culturale pur essendo iniziati in questo settore, non erano andati allo sbaraglio: il nuovo nucleo era sorto in accogliimento di una proposta di Rosanna Rondanina cui era stata poi assegnata la regia mentre "a latere" era iniziata quell'azione di...

sondaggio di mercato per dirla con frasi d'oggi di una certa pomposità. Sondaggio discreto ma mirato ed efficace considerato che fruttava l'invito ad un esordio di ponte ad un pubblico non "di casa": nientemeno che a Borgio Verezzi per l'apertura del locale Festival teatrale amatoriale giunto questo anno alla terza edizione ed aperto alla partecipazione di molte altre compagnie di diverse regioni.

Il successo di questo esordio in una trasferta dove i giudici sono di palato fino non poteva non essere fine a se stesso e se galvanizzava regista ed attori, convinceva la responsabile dei corsi di studio delle Unitre genovese, la professoressa Giuliana Marengo di aver "visto giusto" nell'accettare, l'ingresso in campo teatrale.

Giocare quindi in casa (il 21 maggio) dopo l'ultimo comportamento in trasferta (quindici giorni prima) ha rappresentato uno stimolo particolare per la compagnia che, forte dell'estemporaneo esordio non ha pagato tributo di sorta all'emozione, quasi fosse composta di veterani del palcoscenico.

Così "Il Castello delle tre marchese" commedia brillante in tre atti di Mario Tiranti, ambientata in un borgo del genovesato alla fine dell'800 è filata via liscia nella sua esilarante trama a sorpresa fatta di "qui pro quo" adattati al castello ed alle circostanze.

La trama: un castello con i suoi fantasmi, proprietà di una marchesa che all'inizio non c'è, un campo libero quindi per un venditore di giochi che "trecava" con la sorella del custode che lo credeva "fantino", tutto ciò senza fare i conti con l'oste che sapendo la cosa pensava di smascherarlo ed aveva pensato di sostituire la marchesa con la legittima moglie del viveur (la "farinotta") mentre girava sul posto un tale che si spacciava per conte, di tendenza velleitario "cacciatore di gonnelle".

E poi di marchese che ad un certo punto se ne presentano addirittura tre (una seconda finta e quella vera ma in incognito) come i tre fantasmi che avrebbero dovuto far pagare al fedifrago tutti i suoi tradimenti.

Il tutto ovviamente però, con il solito lieto fine anche per il sindaco di sussiegosa interpretazione femminile.

Tutti bene i personaggi, dai caratteristi a quelli di secondo piano, altrettanto all'altezza, nell'interpretare la propria parte, dei protagonisti; stesso discorso per le comparse come per gli operatori tecnici delle musiche delle luci e dei sipari, la suggeritrice nonché l'autore delle musiche.

In una pagella comune che non cita nomi solo per esigenza di spazio. E repliche da confermare, ma già assicurate a quanto si è appreso del classico "prossimamente" ad Ormea in Toscana ed a Varazze.

Un esordio davvero con il lotto.

Cesare Rosso

Abbigliamento
NICOLE
GENOVA

Via Sestri, 86 r
Via Cantore, 116 r
Via Cantore 230 r
Corso B. Aires, 89 r
Piazza Petrella, 22 r
Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26
Tel. 010.46.51.83
Tel. 010.640.09.25
Tel. 010.31.15.67
Tel. 010.644.23.56
Tel. 010.745.35.02

Tra sport e spettacolo

Al Mazda Palace gli Harlem Globetrotters

A Sampierdarena, nel complesso Fiumara, il palazzetto dello sport, Mazda Palace, è diventato il punto focale per presentare spettacoli di grande livello. A fine giugno ha ospitato gli Harlem-Globetrotters, famosi giocatori-giocolieri di pallacanestro, che con il leggendario pallone multicolore, con il quale si sono esibiti in incredibili giochi acrobatici, hanno strabiliato il numerosissimo pubblico presente.

Il Mazda, ha offerto il proprio spazio a questa splendida formazione, che da quasi ottant'anni, promuove a livello mondiale, un messaggio di pace per la parità dei diritti umani; l'Unesco l'ha insignita del titolo di ambasciatore di pace.

Il gruppo, nato a New York nel 1926 e formato prevalentemente da afro-americani, ha portato in ogni parte del mondo, per ben 54 volte, il proprio spettacolo.

Genova è stata una delle cinque città prescelte per il tour dei favolosi Harlem, il cui debutto è stato a Milano per proseguire, dopo l'esibizione nella nostra città, a Torino, Bologna e Rimini. I biglietti sono costati dai 19,80 a 44 euro a persona, (secondo il settore prescelto), privilegiati i minori di 15 anni che hanno pagato 2 euro se accompagnati da un adulto, mentre chi poteva esibire un abbonamento al Genoa o alla Sampdoria, ha avuto una riduzione di 5 euro.

Il Mazda Palace, dopo 23 anni, ha riportato gli Harlem nella nostra città.

La.Tr.